COMUNE DI MUSSOMELI
PROVINCIA DI CALTANISSETTA
Piazza della Repubblica s.n-.93014-MUSSOMELI
tel.0934/961111- Fax 0934/991227
comunemussomeli@legalmail.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 118 del reg. gen. **DATA 24/06/2015**	**OGGETTO: Approvazione proposta aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2015.**

L'anno duemilaquindici giorno ventiquattro .del mese di Giugno alle ore 12,00, nella sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la giunta municipale nelle persone dei signori:

		Presenti	Assenti
CATANIA GIUSEPPE SEBASTIANO	**SINDACO**	**x**	
CANALELLA FRANCESCO	**VICE SINDACO**	**x**	
LO CONTE SEBASTIANO	**ASSESSORE**	**x**	
MANCUSO GIUSEPPE	**ASSESSORE**	**x**	
TERRITO GIUSEPPINA	**ASSESSORE**	**x**	

Con la partecipazione del segretario generale dott. Gaetani Liseo Salvatore

SOGGETTO PROPONENTE

AREA _____ **UFFICIO** _____ **Data** **IL RESPONSABILE** _____ _____ **ORGANO POLITICO** **Data** **IL SINDACO** **UFFICIO REDIGENTE** **Area Finanziaria** **Ufficio del Segretatio** **F.to Castiglione M.V.** **F.to Gaetani Liseo S.**	Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa) Addì 24 giugno 2015 Il Segretario generale F.to Dott. Salvatore Gaetani Liseo ========== Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE Addì 24 giugno 2015 Il responsabile dell'area finanziaria F.to Dott.ssa M.V. Castiglione

COMUNE DI MUSSOMELI
(Provincia di Caltanissetta)
Piazza della Repubblica s.n-.93014-MUSSOMELI tel.0934/961111- Fax 0934/991227
comunemussomeli@legalmail.it

Su indicazione dell'amministrazione comunale, dall'area finanziaria e dall'ufficio del segretario, viene sottoposta alla Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Approvazione proposta aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2015.

PREMESSO CHE:

- l'attuale situazione finanziaria dell'ente impone l'attivazione di ogni intervento e misura utile per prevenire la situazione sostanziale di dissesto;
- il legislatore ha voluto in più disposizioni di legge riconoscere ai Consigli Comunali ed ai Sindaci neoeletti la possibilità, nel perseguimento dell'interesse pubblico, di procedere al risanamento finanziario dell'ente, avvalendosi della procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis del D.Lgs 267/2000, quale alternativa al c.d. "dissesto guidato", nel quale potrebbe incorrere il Comune considerata la fase in cui versa (mancata approvazione del piano di riequilibrio entro i termini di cui all'art. 243-bis, comma 5, del D.Lgs 267/2000, da parte del precedente Consiglio Comunale);
- con atto di indirizzo del 18.6.2015, prot. n.12712, il Sindaco neoeletto ha disposto la predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla legge per giungere, entro il termine del 30 giugno p.v., all'approvazione ed all'invio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa deliberazione di tutti gli atti presupposto, compresa la deliberazione di ricorso alla suddetta procedura di cui all'art. 243 bis, comma 2, del D.Lgs 267/2000;
- a tal fine, tenuto conto del disequilibrio strutturale del bilancio comunale, accertato anche dalla Corte dei Conti, in ultimo con propria deliberazione n.206/ 2014, è necessaria ed indifferibile l'adozione, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie utili alla riduzione del disequilibrio. Le stesse infatti, sono da considerare presupposto necessario per la predisposizione ed efficacia del citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale, del bilancio di previsione per il corrente anno e per prevenire la situazione sostanziale di dissesto che comporterebbe l'aumento delle aliquote e tariffe per un periodo di 10 anni senza alcuna possibilità di ridefinizione delle stesse;
- le misure proposte, che sostanzialmente riguardano l'aumento di 2 punti dell'aliquota IMU e dello 0,4 per cento dell'addizionale comunale IRPEF, rappresentano certamente un male minore rispetto alla paralisi totale che la procedura di dissesto determinerebbe;

RILEVATO che:

- con il decreto legislativo n. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e ne è stata prevista l'attuazione così come segue:

a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno,stabilisce, con decreto da emanare entro il 15 dicembre, l'aliquota di compartecipazione da applicare a partire dall'anno successivo;

b) i comuni, con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;
d) i comuni possono stabilire aliquote diversificate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche; in tal caso per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività, le aliquote devono essere fissate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
e) con il medesimo provvedimento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
f) l'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
g) l'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto ed a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;

- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, n. 23324 sono state individuate le procedure di pubblicazione sul sito informatico di cui sopra;
- con l'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 93/2008 convertito dalla legge n. 126/2008,l'articolo 77-bis, comma 30, del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n.133/2008 e l'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento l'istituzione o l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF;
- l'articolo 1, comma 11, del decreto legge n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011 ha disposto che la sospensione sopra citata non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'articolo 13, comma 14, lettera a), del decreto legge n. 201/2011 ha abrogato l'articolo 1 del decreto legge n. 93/2008 sopra richiamato, determinando la revoca del blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali stabilito dalla stessa norma;
- i comuni possono pertanto istituire o aumentare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nel limite massimo di 0,8 punti percentuali;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 16, della legge n. 388/2000, dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 446/1997 e dell'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, le tariffe e le aliquote dei tributi locali sono determinate ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione entro i termini fissati da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi dell'articolo 9 del regolamento regionale n. 1/1999 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe e le aliquote d'imposta costituiscono allegato al bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito dalla legge n.214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- evidenziato che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1 comma 3, del D.Lgs 28 settembre 1998 n. 360 e successive modificazioni, come chiarito con comunicazione prot. n. 4033 del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015, che differisce ulteriormente dal 31.05 al 30.07.2015 il termine di approvazione, da parte dei Comuni del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

VERIFICATO che l'aliquota dell'addizionale comunale proposta rispetta il limite fissato dalle disposizioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che, per ottenere un'entrata massima prevedibile a titolo addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2015, pari ad un presumibile ammontare di euro ***566.662,00*** (come da gettito previsto desumibile dal sito MEF e dalle riscossioni ad aliquota 0,40 degli anni precedenti), si dovrà provvedere ad applicare un'aliquota ordinaria nella misura **dello 0.8%;**

RILEVATA, tuttavia, l'esigenza, tenuto conto della situazione finanziaria dell'ente, di non applicare, almeno in questa fase, agevolazioni per particolari casistiche e differenziazioni di aliquote;

PRESO ATTO delle motivazioni che sono sottese alla scelta operata con riferimento alla mancata individuazioni di agevolazioni e diversificazioni;

DATO ATTO che nel corso del 2014 il Consiglio Comunale non ha adottato le delibere regolamentari e tariffarie IUC e relative all'addizionale comunale all'IRPEF;

RITENUTO necessario procedere all'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche a partire dall'anno 2015 e all'approvazione del relativo regolamento, fissando l'aliquota allo **0,8%**. per l'anno 2015, con una soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a euro ***10.000,00***;

RICHIAMATO il regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF approvato con deliberazione C.C. n. 57 del 30/10/2012;

VISTI:

- la L.27 luglio 2000 n. 212, Statuto dei diritti del contribuente
- i pareri "FAVOREVOLE" del responsabile del servizio e dal responsabile dell'area finanziaria;
- il vigente statuto e regolamento di contabilità

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n.48/1991 e successive modifiche;

VISTOil D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTAla l.r. 16 dicembre 2008, n.22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";.

VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

TUTTO ciò premesso e considerato;

PROPONE

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della l.r. n.10/1991 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2. Di applicare, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello ***0.8%***;

3. Di modificare**,** come da allegato A) alla presente deliberazione, l'art. 5 del vigente regolamento per la disciplina dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche, approvato con deliberazione del C.C. n. 57 del 30/10/2012 fissando l'aliquota dell'addizionale,con decorrenza 1 gennaio 2015, nella misura dello ***0,8***%;

4. Di dare atto**:**

- che l'attuale situazione finanziaria dell'ente impone l'attivazione di ogni intervento e misura utile per prevenire la situazione sostanziale di dissesto;
- che il legislatore ha voluto in più disposizioni di legge riconoscere ai Consigli Comunali ed ai Sindaci neoeletti la possibilità, nel perseguimento dell'interesse pubblico, di procedere al risanamento finanziario dell'ente, avvalendosi della procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243-bis del D.Lgs 267/2000, quale alternativa al c.d. "dissesto guidato", nel quale potrebbe incorrere il Comune considerata la fase in cui versa (mancata approvazione del piano di riequilibrio entro i termini di cui all'art. 243-bis, comma 5, del D.Lgs 267/2000, da parte del precedente Consiglio Comunale);
- che con atto di indirizzo del 18.06.2015, prot. n.12712, il Sindaco neoeletto ha disposto la predisposizione di tutti gli atti richiesti dalla legge per giungere, entro il termine del 30 giugno p.v., all'approvazione ed all'invio del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previa deliberazione di tutti gli atti presupposto, compresa la deliberazione di ricorso alla suddetta procedura di cui all'art. 243 bis, comma 2, del D.Lgs 267/2000;
- che a tal fine e tenuto conto della vigente disciplina relativa all'addizionale comunale IRPEF, è necessaria ed indifferibile l'adozione, della presente deliberazione quale atto presupposto del citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale e del bilancio di previsione per il corrente anno e per la prevenzione della situazione sostanziale di dissesto;

5. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio2002.

6. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011, convertito dalla legge n.214/2011.

7. Di stimare il gettito dell'addizionale all'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2015, in complessivi ***euro 566.662,00 come da "Calcolo gettito atteso" del MEF;***

8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";
VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla l.r. n. 48/1991 e successive modifiche;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";
VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n.30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la l.r. 16 dicembre 2008, n.22 “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;
VISTA la l.r. 5 aprile 2011, n.6 “Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali”;
VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n.276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile dell’area Finanziaria, Dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;
TUTTO ciò premesso e considerato;
CON votazione palese ed unanime;

D E L I B E R A

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

SUCCESSIVAMENTE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l’art. 12, comma 2, della l.r. 3 dicembre 1991, n. 44;
CON votazione palese ed unanime;

D E L I B E R A

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.